

RELAZIONE

SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione 18 ottobre 2022

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. (“Testo Unico Bancario” o “TUB”) nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia nell’esercizio della propria funzione di vigilanza.

Il modello di *governance* adottato dalla Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale e dalle Banche Affiliate del Gruppo Cassa Centrale Banca è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull’osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (di seguito le “Disposizioni di Vigilanza” o la “Circolare 285”) ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il “*Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate*”, con lo scopo di individuare *ex ante* il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nel contesto normativo sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì emanato il “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate” con l’obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione quali-quantitativa sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disciplinato nel “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate”, il processo di autovalutazione è volto a:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Aziendali e della loro adeguata composizione;
- (ii) garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall’European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- (iii) favorire l’aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all’evoluzione dell’attività e del contesto operativo;
- (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all’interno degli Organi Aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- (v) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- (vi) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Sulla scorta di quanto indicato in premessa il Consiglio di Amministrazione ha svolto la propria autovalutazione.

OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l’obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale nominati a detta carica nel corso dell’Assemblea del 1° luglio 2020 ed ai componenti Esecutivi dello stesso.

DEFINIZIONI

Nella presente Relazione l’espressione:

- “Assemblea” indica l’assemblea dei soci di Cassa Centrale Banca;
- “Autorità Competente” indica le Autorità che, a seconda dei casi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea di settore, esercitano attività di vigilanza, quali a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea, la Banca d’Italia, Consob, Ivass, Ministeri e organi governativi;
- “Banca/Banche affiliata/e” indica singolarmente ovvero collettivamente le Banche di Credito Cooperativo, Casse rurali e/o Casse *raiffeisen* aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, in quanto soggette all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato;
- “Capogruppo” o “Cassa Centrale Banca” indica Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo;
- “Circolare 285” o “Disposizioni di Vigilanza” indicano la Circolare di Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, recante le Disposizioni di Vigilanza per le Banche;
- “Comitato Nomine” indica il comitato endo-consiliare della Capogruppo specializzato in tema di “nomine”, istituito ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per le banche;
- “Gruppo Bancario Cooperativo” indica il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca;

- “Organi Aziendali” indica l’Organo con funzione di supervisione strategica, l’Organo con funzione di gestione e l’Organo con funzione di controllo;
- “Organo con funzione di controllo” indica l’Organo aziendale cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spetta di vigilare sull’osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca;
- “Organo con funzione di gestione” indica l’Organo aziendale o i componenti di esso a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spettano o sono delegati compiti di gestione, intesa come attuazione degli indirizzi deliberati nell’esercizio della funzione di supervisione strategica;
- “Organo con funzione di supervisione strategica” indica l’Organo aziendale a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione di impresa, mediante, tra l’altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche;
- “Statuto Della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale” indica l’atto contenente le norme relative al funzionamento della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale come previsto dall’art. 2328 c.c.;
- “Testo Unico Bancario” o “TUB” indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI

Assumono rilevanza ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali della Banca Affiliata:

- Articolo 26 del TUB;
- Orientamenti congiunti emanati da ESMA e ABE sulla valutazione dell’idoneità dei componenti dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave (ABE/GL/2017/12) e Orientamenti sulla *governance* interna (EBA/GL/2017/11) emananti dall’ABE del 21 marzo 2018;
- Articolo 36 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di *interlocking directorates*;
- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento s.m.i. (CRD IV);
- Circolare n. 229/99 della Banca d’Italia, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. II, Cap. 2;
- *Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità* della Banca Centrale Europea - maggio 2018;
- Statuto della Banca, in particolare gli articoli:
 - che disciplinano composizione, durata in carica, requisiti di indipendenza, modalità di nomina, decadenza, revoca, cessazione e sostituzione nonché attribuzioni e modalità di svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari;
 - che disciplinano composizione, modalità di svolgimento delle adunanze, deliberazioni e attribuzioni del Comitato Esecutivo;
 - relativi al ruolo del Presidente e dei Vice-Presidenti;
- i Regolamenti interni adottati dalla Banca Affiliata, segnatamente:
 - il “Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate” adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente (anche il “Modello”);
 - il “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate”;
 - il Regolamento per la gestione dei conflitti d’interesse del Gruppo Bancario Cooperativo tempo per tempo vigente;
- il Codice Etico adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente.

METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione si è svolto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel *Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali* e nel *Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate* e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito partitamente riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

• ISTRUTTORIA

La fase istruttoria riguarda la raccolta dei dati sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la composizione e la funzionalità dell’Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l’Organo stesso alle domande contenute nei seguenti questionari:

1. Questionario di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (funzionamento)
Il questionario relativo al funzionamento del Consiglio di Amministrazione richiede da parte di ogni componente una valutazione delle caratteristiche dell’Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

Quesiti relativi alle caratteristiche generali dell'Organo in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all'incarico, alla formalizzazione dei ruoli, all'esistenza di Comitati e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.

Funzionamento dell'Organo

Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni consiliari: modalità di conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, contributo dei comitati, gestione dei conflitti interni, ruolo degli amministratori indipendenti, esecutivi e non esecutivi, attività.

Aree Tematiche

- Supervisione strategica e gestione, riguardante l'adeguatezza dell'Organo nell'attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
- Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità del Consiglio di Amministrazione di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati ("*risk appetite*") e sostenibili ("*risk tolerance*") in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.
- Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dal Consiglio di Amministrazione sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
- Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell'Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d'interessi.
- Sistema di deleghe e poteri, concernente l'azione di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.
- Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
- Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnaletico di vigilanza.

Valutazione generale

Valutazione dei flussi di informazioni

Formazione

Autovalutazione del Comitato Esecutivo

2. Questionario per l'Autovalutazione della composizione degli Organi Sociali

Il Questionario per l'Autovalutazione della composizione degli Organi Sociali, comune ad Amministratori e Sindaci, richiede un giudizio da parte di ogni componente in merito ad aspetti che si riferiscono allo stesso soggetto compilante. Il questionario ha la seguente struttura:

- Esperienza, riguardante la valutazione del corso di studi, le conoscenze teoriche e le precedenti esperienze pratiche (incarichi) dell'Esponente ed i requisiti di esperienza professionale posseduti dai Consiglieri esecutivi, non esecutivi e dal Presidente;
- Onorabilità e Correttezza;
- Indipendenza e Conflitti d'interesse, concernente il possesso dei requisiti di indipendenza, così come definita nello Statuto-tipo delle Banche Affiliate, e l'assenza di conflitti d'interesse (potenziali o effettivi) di natura personale, professionale, finanziaria, politica o non conforme al divieto di interlocking directorship;
- Disponibilità di tempo

I due questionari sono stati consegnati ai componenti dell'Organo quando il Presidente ne ha disposto la consegna, da parte della segreteria, nel corso della riunione consiliare del 06 settembre 2022 per procedere poi, al ricevimento degli stessi compilati, con la fase di elaborazione e raccolta dati ed esame collegiale in una successiva riunione consiliare.

La raccolta dei dati è avvenuta anche tramite la raccolta delle presenze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e dei registri presenze formazione.

• ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari, avendo riguardo alle due aree di valutazione (composizione e funzionamento) nonché delle informazioni relative a presenze del Consiglio, del Comitato Esecutivo e della Formazione.

In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le competenze non solo del singolo Amministratore ma anche dell'intero Organo sociale, nonché la funzionalità di quest'ultimo così come rappresentata dai rispettivi componenti. È stato così possibile ricondurre tutte le informazioni presenti nei vari questionari ad una singola tabella finale.

La Direzione, con il supporto della Segreteria, ha quindi analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente.

- **PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto della Direzione e della Segreteria considerati i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato eventuali azioni correttive da proporre all'Organo ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e successiva approvazione collegiale da parte dell'Organo stesso.

- **ESAME COLLEGALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE**

Nella riunione del 18/10/2022, il Presidente ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

- **VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE**

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza nella precedente Relazione di Autovalutazione di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive.

A seguito del rinnovo cariche del 1° luglio 2020 l'organo nel suo complesso presentava un'idoneità complessiva; il numero dei Consiglieri era stato ridotto a sette, diminuendo nel contempo anche il numero di Consiglieri con maggior numero di mandati; nel CdA erano presenti soggetti che rappresentavano le principali categorie economiche di cui la base sociale si compone, nell'ottica di accrescere il livello di conoscenze e professionalità, era stato aumentato entro il massimo di due il numero dei libero professionisti (avvocati, commercialisti) presenti in Consiglio; gli eletti rappresentavano il territorio della vallata storica di origine e anche il comprensorio lughese oggetto di insediamento di una succursale.

A seguito della attività di autovalutazione dell'anno 2021/2022, nel marzo scorso il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato l'idoneità complessiva, convenendo che al termine del proprio mandato triennale sarebbero state fatte adeguate considerazioni in previsione delle proposte da formulare per il rinnovo cariche anche alla luce delle novità introdotte dalla normativa e dal Modello di Gruppo per la composizione quali quantitativa ottimale degli Organi.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

SOGGETTI COINVOLTI

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti del Consiglio;
- i componenti del Consiglio di Amministrazione, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative;
- la Segreteria Generale ha raccolto le risposte ai Questionari, elaborando i dati raccolti e producendo le tabelle di sintesi.

Non si è ritenuto di coinvolgere professionisti esterni.

RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Composizione quantitativa del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione risulta conforme alla composizione quantitativa ottimale come definita nello Statuto della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale e nel Modello.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto di 7 Consiglieri, tra cui:

- il Presidente, nella persona del Consigliere Luigi Cimatti;
- il Vice Presidente, nella persona del Consigliere Dante Pirazzini (nominato nel corso della riunione consiliare del 14.12.2021 in sostituzione del dimissionario Michele Martoni);
- l'Amministratore Indipendente, Raffaele Martelli, e l'Amministratore Indipendente supplente, Michele Martoni (nominati anch'essi, per riattribuzione di ruoli, il 14.12.2021);

Il Comitato Esecutivo risulta composto da 3 Consiglieri:

- il Presidente, nella persona del Consigliere Francesco Dal Monte;
- il Vice Presidente, nella persona del Consigliere Andrea Turrini (nominato nel corso della riunione consiliare del 14.12.2021 in sostituzione di Dante Pirazzini che ricopre ora il ruolo di Vice Presidente del CdA);
- il Consigliere Franco Folli.

Di seguito il dettaglio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con ruolo e data di nascita.

Nr.	cognome	nome	carica	data nascita
1	Cimatti	Luigi	Presidente CdA	06/01/1956
2	Pirazzini	Dante	Vice Presidente CdA	24/06/1950
3	Dal Monte	Francesco	Presidente Comitato Esecutivo	25/03/1975
4	Folli	Franco	Consigliere esecutivo (membro Comitato Esecutivo)	23/04/1969
5	Martelli	Raffaele	Consigliere non esecutivo – Amministratore Indipendente	25/11/1967
6	Martoni	Michele	Consigliere non esecutivo – Amministratore Indipendente Supplente	11/03/1975
7	Turrini	Andrea	Consigliere esecutivo – Vice Presidente Comitato Esecutivo	21/08/1972

Composizione qualitativa del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al profilo qualitativo dei Consiglieri di Amministrazione e dell'Organo Sociale nel suo complesso, dai risultati delle valutazioni condotte tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione appaiono idonei allo svolgimento dell'incarico ed in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza e dedizione di tempo, prescritti dallo Statuto della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale e dal *Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate*.

Ai fini della valutazione di idoneità per la carica ricoperta, i candidati hanno fornito una esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, sulle proprie competenze, sulla propria esperienza pregressa legata al settore bancario e finanziario nonché sugli incarichi direttivi e di vertice ricoperti in settori diversi quale quello industriale, commerciale o professionale.

Requisiti di professionalità e competenza

Tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato:

- di possedere i requisiti di professionalità di cui all'art. 1, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 e dal *“Modello”*
- con riguardo al Presidente e ai componenti del Comitato Esecutivo: di possedere i più stringenti requisiti di professionalità previsti dal *Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione*.;
- di possedere i requisiti di competenza richiesti per la carica; è stata infatti accertata la sussistenza in capo al Consiglio di Amministrazione delle aree di competenza e di conoscenza richieste dal *Modello*, anche in linea con gli orientamenti europei, al fine di assicurare un'adeguata composizione dell'organo in termini di competenza.

Inoltre, i componenti il Consiglio di Amministrazione detengono un livello di conoscenza “Medio - Alto” o “Alto” in ciascuna delle aree di competenza ritenute necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico, come si evince dai risultati riportati in tabella.

ESPERIENZA E COMPETENZA			
	Alta	Media	Bassa
Mercati bancari e finanziari	4	3	0
Requisiti giuridici e quadro regolamentare	4	3	0
Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo	4	3	0
Programmazione strategica, consapevolezza degli indirizzi strategici aziendali o del piano industriale di un ente creditizio e relativa attuazione	5	2	0
Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio di un ente creditizio)	4	3	0
Conoscenze ed esperienze in materia di rischi climatici e ambientali	3	4	0
Contabilità e revisione	2	5	0
Valutazione dell'efficacia dei meccanismi di governance dell'ente creditizio, finalizzati ad assicurare un efficace sistema di supervisione, direzione e controllo	6	1	0
Interpretazione dei dati finanziari di un ente creditizio, individuazione delle principali problematiche sulla base di tali informazioni nonché di adeguati presidi e misure	4	3	0

Tabella autovalutazione livelli di competenza. I dati riportati si riferiscono al numero di esponenti (**Consiglieri**) che ha indicato il livello di competenza indicato in colonna relativamente all'area di competenza indicata in riga.

I Consiglieri di Amministrazione hanno peraltro già partecipato, nel corso del primo e del secondo anno di incarico triennale alle attività formative fornite dalla Capogruppo, come illustrato di seguito, nella sezione dedicata.

Requisiti di onorabilità, onestà ed integrità

Tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato:

- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 5, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di non essere assoggettato/a in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modificazioni e integrazioni né di essere assoggettato/a a misure cautelari di tipo personale;
- che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o sospensione dalla carica previste dalla disciplina legislativa, regolamentare e statutaria vigente ovvero elaborate da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- di possedere e rispettare i requisiti di professionalità, meritevolezza, competenza, correttezza e dedizione di tempo nonché, con le precisazioni di cui *infra*, gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e/o statutaria ovvero elaborati da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) in materia di *interlocking directorates*, tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato di non ricadere nelle ipotesi di incompatibilità obbligandosi ad aggiornare tempestivamente Cassa Centrale Banca nel caso dovessero intervenire variazioni alle informazioni rese in sede di nomina.

Non sono peraltro emerse evidenze in capo ad alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di:

- circostanze da cui risulti che il soggetto non è stato trasparente, aperto e collaborativo nei rapporti con qualsiasi Autorità Competente;
- rifiuti, revoche, ritiri o cancellazioni di registrazioni, autorizzazioni, iscrizione o licenze a svolgere attività commerciali, imprenditoriali o professionali;
- licenziamenti da impieghi precedenti o di qualsiasi destituzione da e/o interruzione di un ruolo fiduciario o situazioni analoghe, o le ragioni di una richiesta di dimissioni dalla posizione ricoperta;
- interdizione, da parte di qualsivoglia Autorità Competente, di agire in qualità di componente di un Consiglio di Amministrazione;
- più in generale, non conformità della condotta a criteri di ragionevolezza.

Requisiti di indipendenza, assenza di conflitti di interesse e indipendenza di giudizio

Tutti i Consiglieri appaiono in grado di agire con "indipendenza di giudizio" e dunque di adottare decisioni e giudizi ragionevoli, oggettivi e indipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni e responsabilità.

In particolare tutti i Consiglieri, fra cui l'Amministratore Indipendente e il suo Sostituto, hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ex art. 34.4 dello Statuto.

Inoltre, tutti i Consiglieri hanno dichiarato di non aver avuto negli ultimi 5 anni rapporti professionali o commerciali (in privato o sotto forma di società) con la Banca, le sue controllate o le Banche Affiliate, con le uniche due seguenti eccezioni:

- il contratto di locazione di un fabbricato ad uso deposito merci stipulato il 27/08/2012 con il genitore di un esponente
- un incarico professionale occasionale per una consulenza affidata ad uno studio di dottori commercialisti di cui è contitolare un esponente.

In entrambi i casi si tratta di importi non rilevanti.

I Consiglieri non detengono, per conto proprio e/o di soggetti collegati, interessi finanziari, non finanziari, personali o di altra natura, in corso o pregressi, nei confronti della Banca e della Capogruppo, ovvero dei membri degli organi sociali e degli esponenti dell'alta direzione di tali enti, tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio o comunque idonei a generare conflitti di interesse anche solo potenziale in capo all'esponente.

Per quanto riguarda le situazioni di conflitto di interesse (potenziali o effettivi) di natura finanziaria (rispetto ad eventuali esposizioni nei confronti della Banca o del Gruppo Bancario Cooperativo) sono state prese in considerazione le schede di dettaglio rilasciate dal Servizio Crediti dalla Banca e in un caso della Capogruppo Cassa Centrale Banca, riportanti le esposizioni al 31.08.2022 nei confronti del singolo esponente (**Consiglieri e dei Sindaci**) e dei soggetti ad esso collegati.

Il Consiglio di Amministrazione ha visionato nel dettaglio tali schede, che vengono conservate quale Allegato al Libro Verbali della riunione consiliare, e con la delibera assunta il 18/10/2022 ha verificato che, in tutti i casi evidenziati:

- si tratta di linee di credito in bonis
- non vi è nessuna misura di concessione (forbearance)
- gli affidamenti sono a condizioni remunerative per la Banca che rispecchiano le condizioni di mercato per operazioni simili
- non risultano forme di deterioramento delle esposizioni.

Ai fini della mitigazione del rischio di conflitto di interesse le operazioni in esame e più in generale tutte quelle che vedono applicato l'art. 2391 del Codice Civile sono oggetto di monitoraggio e di rendicontazione periodica, così come disciplinato nel "Regolamento in materia di conflitti di interesse"

Sotto altro profilo, risulta che nessun Consigliere né alcuno dei soggetti collegati ricopre ovvero ha ricoperto nei due anni precedenti una carica politica.

Diversificazione della composizione del Consiglio di Amministrazione

Il *Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate* prevede che in seno al Consiglio di Amministrazione sia assicurata la più ampia diversità in termini di percorso formativo e professionale, genere ed età (oltre che di provenienza geografica), e ciò per acquisire opinioni ed esperienze diversificate e per agevolare opinioni indipendenti e procedure decisionali ragionevoli.

A tal riguardo, dall'analisi condotta è emerso un adeguato profilo di rappresentatività relativo agli aspetti sopra citati; in particolare dall'analisi dei questionari è emerso che:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione è diversificata in termini di percorso formativo e professionale nonché di età anagrafica, oltre che di provenienza geografica, dei Consiglieri e ciò per acquisire opinioni ed esperienze diversificate e per agevolare opinioni e procedure decisionali indipendenti; il Consiglio di amministrazione si riconosce rappresentativo, nella sua composizione, della base sociale della Banca sia come componenti professionale che come provenienza dai territori di competenza;
 - l'età media dei consiglieri è di 55,7 anni;
 - l'anzianità di carica è percepita come un valore di efficacia nel lavoro, ed è adeguatamente diversificata.
- Attualmente:
- un componente del CdA è in carica da 20 anni (7° mandato), uno da 17 anni (6° mandato), uno da 14 anni (5° mandato), uno da 11 anni (4° mandato), uno da 7 anni (3° mandato) e due da 2 anni (primo mandato);
 - in relazione al profilo della diversità di genere, dopo l'ultimo rinnovo cariche, nessun Consigliere appartiene al genere meno rappresentato.
- In proposito il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 14 luglio 2020 in sede della verifica dei requisiti dei componenti gli organi sociali eletti il 1° luglio 2020, ha convenuto che in occasione della composizione della lista dei candidati Amministratori per il prossimo rinnovo cariche previsto per il 2023 sarà valutato un riequilibrio fra i generi. E' inoltre consapevole delle recenti disposizioni normative in tema di quote di genere che dovranno essere rispettate.

Disponibilità di tempo e limite al numero dei mandati

La Banca ha definito la disponibilità di tempo annuale necessaria per i diversi ruoli:

- n. 45 riunioni del Consiglio di Amministrazione all'anno, con una durata media, di circa 5 ore comprendenti il tempo necessario per la preparazione delle riunioni tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto, nonché del tempo di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni, fermo restando il diritto degli esponenti alla partecipazione alle riunioni a mezzo strumenti di collegamento audio - video;
- n. 24 riunioni del Comitato Esecutivo al quale sono attualmente attribuite deleghe limitate in materia di erogazione del credito, credito anomalo e di spesa, con una durata media di circa 3 ore, comprendenti il tempo necessario per la preparazione delle riunioni e i trasferimenti dal domicilio alla sede delle riunioni, fermo restando il diritto degli esponenti alla partecipazione alle riunioni a mezzo strumenti di collegamento audio - video.

Dall'analisi dei dati relativi alle riunioni consiliari, (preso atto che in occasione della precedente autovalutazione è stata presa in esame la partecipazione alle riunioni dell'anno 2021), si prende in analisi il periodo intercorrente dal 1° gennaio 2022 al 30 settembre 2022. Risulta che gli Amministratori hanno partecipato alle nr. 34 riunioni consiliari svoltesi nel periodo, con una percentuale di partecipazione dell' 89,07%.

Gli Amministratori membri del Comitato Esecutivo hanno partecipato alle 11 riunioni tenutesi dal 1° gennaio 2022 al 30 settembre 2022 con una percentuale di partecipazione dell'87,87%.

Dalla disamina dei questionari compilati dai Consiglieri di Amministrazione risulta che tutti gli esponenti sono informati dell'impegno in termini di tempo presumibilmente richiesto per lo svolgimento dei propri compiti ed hanno confermato di essere in grado di dedicare la quantità di tempo prevista dal ruolo ricoperto, indicando una disponibilità di tempo adeguata.

Gli esiti dell'analisi valutativa evidenziano che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per adempiere alle proprie funzioni e responsabilità e rispettano il limite di incarichi eventualmente applicabili.

Ai fini di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha valutato:

- il numero di riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione, nonché le attività preparatorie e il tempo da dedicare alle attività formative;
- la natura delle singole posizioni specifiche e le responsabilità conseguenti all'assunzione della carica,
- il numero di incarichi di amministratore detenuti simultaneamente da ciascun amministratore presso società finanziarie e non finanziarie detenuti simultaneamente da ciascun componente,;
- la dimensione, la natura, l'ampiezza e la complessità delle attività dell'entità presso cui ciascun componente detiene una carica.
- gli incarichi presso organizzazioni che non perseguono obiettivi di natura prevalentemente commerciale detenuti contemporaneamente da ciascun componente;

- altre attività professionali e qualsivoglia altra funzione e attività pertinente, all'interno e all'esterno del settore finanziario.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

L'Autovalutazione del funzionamento del Consiglio è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli Amministratori a nr. 81 domande contenute in un apposito questionario e suddivise nelle seguenti sezioni:

- Domande generali e introduttive
- Domande sul funzionamento
- Domande sulla supervisione strategica e gestione
- Domande sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul Risk Appetite Framework
- Domande sul processo ICAAP, sulla gestione dei conflitti di interesse e sui sistemi di deleghe, sui sistemi di remunerazione e sui sistemi informativo-contabili
- Valutazione generale
- Valutazione dei flussi di informazioni

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dai Consiglieri ad ogni risposta, escludendo dal conteggio gli esponenti che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

Scala di valutazione	Valore
Non applicabile	0
No/Non adeguato	1
Si/Adeguato	4
Basso	1
Medio-basso	2
Medio-alto	3
Alto	4

Funzionamento dell'Organo

Il giudizio espresso dai Consiglieri in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione risulta largamente positivo:

Sulla base delle risposte fornite dai Consiglieri al primo set di domande presenti nel questionario, emerge che tutti i componenti hanno partecipato all'Autovalutazione ritengono che il numero, il tempo dedicato, le competenze e l'autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate.

Funzionamento

Le domande relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione hanno raccolto risposte ampiamente positive da parte degli Amministratori.

I Consiglieri esprimono in generale un giudizio medio-alto/alto; ritengono che le riunioni siano adeguate in termini di frequenza e durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri, positivo il giudizio espresso sull'operato del Presidente e anche il clima generale e la trasparenza del dibattito che caratterizzano le sedute del CdA. Sono ritenuti adeguati l'ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione delle riunioni. Il punteggio medio del set di 27 domande è risultato pari a 3,68

Supervisione strategica e gestione

Come si evince dalle risposte riportate in tabella, i Consiglieri ritengono che il Consiglio di Amministrazione risulta in grado di comprendere le attività della Banca su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca. Il punteggio medio sulle 8 domande è pari a 4

Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework

Anche in tema di controlli interni, gestione dei rischi e RAF il giudizio espresso dai componenti del Consiglio di Amministrazione è positivo. Il punteggio medio espresso sulle 9 domande è pari a 3,94.

Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili

Il giudizio espresso è positivo.

in tema di Processo ICAA P il punteggio medio espresso alle n. 5 domande è 3,98

in tema di gestione dei conflitti di interesse il punteggio medio espresso alle n. 2 domande è pari a 4.

in tema di sistema di deleghe il punteggio medio espresso alle n. 2 domande è pari a 4.

In tema di deleghe e di remunerazione ed incentivazione. Il punteggio medio espresso alle n. 3 domande è pari a 4.

in tema di sistemi informativo-contabili che in tema di revisione interna in punteggio medio sulle 5 domande è pari a 3,92.

Valutazione Generale

Tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio “alto” sulla valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario. La media dei valori delle risposte è pari al valore massimo di 4.

Valutazione Dei Flussi di Informazioni

I Consiglieri ritengono ampiamente adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell’OdV, del Comitato Esecutivo, della Capogruppo delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali. La media dei valori delle 10 risposte è quello massimo di 4.

Autovalutazione dei Comitati Interni

Ai componenti del Comitato Esecutivo è stato fornito un ulteriore questionario contenente n. 14 ulteriori domande ulteriori al funzionamento del Comitato a cui sono attribuite deleghe in materia di erogazione del credito, credito anomalo e di spesa. Dalle risposte raccolte emerge un giudizio positivo dell’attività del Comitato, con un giudizio di adeguatezza.

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Esecutivo che hanno partecipato all’Autovalutazione ritengono che il numero, le competenze e l’autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. I componenti del Comitato ritengono inoltre che le riunioni siano adeguate in termini di frequenza e durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri.

Sono adeguati l’ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione.

Formazione

I Consiglieri di Amministrazione hanno già partecipato nel corso del primo anno di incarico (2020/2021) alle attività formative fornite da parte della Capogruppo. In particolare, nel periodo compreso fra novembre 2020 e marzo 2021 sono state erogate le seguenti 6 sessioni formative (formazione continua):

- 1-La concessione del credito dopo la pandemia da Covid19
- 2-II D.Lgs.231/2001–Caratteristiche, implicazioni, rischi e presidi
- 3-Digital Banking: Fintech, Mobile& internet banking
- 4-Le nuove regole di vigilanza prudenziale e sul capitale introdotte da CRDV e CRR II
- 5-La Finanza Sostenibile
- 6-Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Gestione dei rischi e responsabilità degli esponenti aziendali

Inoltre tenendo conto che gli esponenti che alla data della nomina non hanno maturato almeno un anno nel settore bancario o finanziario sono tenuti ad una formazione intensiva di 15 moduli da svolgere entro 18 mesi dalla nomina, ovvero il 31 gennaio 2022, per il Consigliere Franco Folli, lo stesso, assolvendo a tale obbligo, da gennaio 2021 a giugno 2021 ha partecipato alle ulteriori 9 sessioni formative (formazione intensiva):

- 1- Il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca: un nuovo modello normativo e gestionale di gruppo bancario
- 2-La funzione Risk Management nel sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Cooperativo
- 3-I rischi e le responsabilità degli esponenti aziendali in materia Antiriciclaggio
- 4-La disciplina delle crisi bancarie alla luce dell’attuazione BRRD2
- 5-I mercati finanziari. Scenari macroeconomici in Italia, Europa e internazionali
- 6-Corporate Governance: il funzionamento del Consiglio di Amministrazione
- 7-II sistema di vigilanza sulle Banche Significant: autorità e interlocutori. Il Sistema di Vigilanza Unica Europea
- 8-Persone al centro: non solo amministrazione del personale
- 9-Mercati finanziari e servizi di investimento: il regime MiFID2 e le prospettive di riforma

Nel secondo anno di incarico (2021/2022) i Consiglieri hanno partecipato da dicembre 2021 a maggio 2022 a nr. 6 sessioni formative fornite dalla Capogruppo:

1. Lo stato della normativa fallimentare di rilevanza per le banche (Regolamentazione nel settore bancario e finanziario),
2. Bancassicurazione nel 2022: stato dell'arte e intercettazione del bisogno di protezione di famiglie e imprese (Attività e prodotti bancari e finanziari),
3. Conflitto di interessi e operazioni con soggetti collegati (Regolamentazione nel settore bancario e finanziario)
4. L'IFRS 9 nella gestione dei rischi delle banche (Informativa contabile e finanziaria)
5. La coerenza mutualistica di una BCC e i controlli istituzionali (formazione tecnico-identitaria delle BCC)
6. Leggere le esigenze e le tendenze del territorio (formazione tecnico-identitaria delle BCC)

Alcuni Amministratori hanno partecipato a gennaio 2022 anche ad un seminario sul tema “Tendenze e prospettive nell’industria bancaria” condotto da massimi esperti della società di consulenza PwC, con lo scopo di presentare i futuri possibili scenari del modo di fare banca, attraverso la lettura di dati e ricerche condotti sui principali attori di servizi finanziari italiani, europei e globali.

Nessun Consigliere ha indicato nei questionari ulteriori temi di particolare interesse o per cui si ritiene di avere necessità di approfondimento.

Azioni Correttive

Dalla precedente attività di autovalutazione non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte del Consiglio di Amministrazione.

Anche la presente attività di autovalutazione non fa emergere aree di miglioramento o specifiche azioni correttive da adottare, fermo restando in previsione del termine il proprio mandato 2020/2022 il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a fare adeguate considerazioni in previsione delle proposte che dovrà formulare per il rinnovo cariche anche alla luce delle novità introdotte dalla normativa e dal Modello di Gruppo per la composizione quali quantitativa ottimale degli Organi sociali.

Conclusioni

Valutazioni sulla composizione e sul funzionamento dell’Organo di Amministrazione

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione risultano idonei ed adeguati.

La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -soddisfano infatti il criterio dell’onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l’esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.
- Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali
 - La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata.
 - È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, le risposte fornite da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione in tema competenza nelle aree di conoscenza identificate nel “*Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione.*” risultano “Medio” o “Alto”. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l’esperienza necessarie per l’adempimento dei propri compiti.
 - Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell’ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.
- Comitato Esecutivo

Considerate le attribuzioni, limitate a deleghe in materia di erogazione del credito, credito anomalo e spese, non si opera una distinzione di valutazione tra Amministratori con funzioni esecutive e Amministratori con funzioni di supervisione. Tutti i componenti del Comitato risultano soddisfare i requisiti regolamentari, di competenza e professionalità richiesti per l’incarico.
- Eventuali misure correttive – Aree di intervento

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità né situazioni tali da richiedere di intraprendere azioni correttive al fine di migliorare la composizione quali-quantitativa e l'efficienza dell'Organo; le attuali modalità di svolgimento e frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (al quale sono attualmente attribuite deleghe in materia di erogazione del credito, credito anomalo e di spesa) sono ritenute adeguate.

Al termine il Presidente, premesso che è prossimo a scadenza il mandato triennale, rammenta che il Consiglio deve portare a conoscenza dei soci la composizione quali-quantitativa considerata ottimale, individuando e motivando il profilo teorico dei candidati ed evidenzia che eventuali difformità devono essere motivate dai presentatori delle candidature.

Si apre il dibattito, a cui danno il loro apporto tutti i presenti.

Dopo un'attenta analisi ed un articolato confronto il Consiglio di Amministrazione, richiamato quanto previsto dal Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate, all'unanimità delibera quanto segue:

- quanto alla composizione quantitativa ottimale
 - premesso che l'art. 34 dello Statuto sociale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 a 9 amministratori, valuta che il numero degli Amministratori sia congruo in 7. Tale numero è coerente con quanto previsto dal Modello di Gruppo;
- quanto alla composizione qualitativa ottimale
 - premesse la natura cooperativa della Banca e la stretta connessione della stessa con la relativa zona di competenza territoriale, la composizione deve tendere al perseguimento di un'adeguata rappresentanza degli ambiti territoriali dell'area di competenza. In ogni caso la storica vallata di origine della Banca deve essere rappresentata in seno al Consiglio di Amministrazione;
 - conviene che debbano essere presenti in Consiglio di Amministrazione soggetti che abbiano conoscenza dell'economia del territorio e del relativo contesto di mercato, nonché conoscenza dei settori produttivi rilevanti nell'ambito territoriale di competenza;
 - conviene che debbano essere presenti in Consiglio di Amministrazione soggetti che presentino possibilità di dedicare tempo e risorse adeguate all'incarico.

Per quanto attiene in particolare l'equilibrio tra i generi, al fine di garantire il rispetto di quanto normativamente previsto, conviene che:

- ✓ in sede di rinnovo dell'Organo vada prevista la candidatura di almeno una figura che permetta al genere meno rappresentato di raggiungere la quota del 20% dei componenti il CdA (numero minimo richiesto di membri appartenenti al genere meno rappresentato 1 per Consigli di Amministrazione composti da 7 membri);
 - ✓ analogamente in sede di candidature andrà tenuto conto che anche per il Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi, il numero minimo di membri appartenenti al genere meno rappresentato dovrà essere almeno pari a 1
- e che i Sindaci supplenti dovranno appartenere ad entrambi i generi oppure al genere meno rappresentato fra gli effettivi.
- conviene sia opportuno che in sede di rinnovo cariche si tenga conto anche del numero dei mandati già svolti dagli attuali Amministratori, onde favorire con gradualità, il rinnovamento del Consiglio di amministrazione. Il "Modello" raccomanda che non più del 40% dei Consiglieri sia in carica da più di 5 mandati consecutivi; per CdA composti da 7 membri, un numero massimo di Consiglieri con più di 5 mandati non superiore a 3.
 - conferma che gli Amministratori devono essere scelti tra soggetti in possesso dei requisiti prescritti dal Codice Civile, dall'articolo 26 del TUB e dalle relative disposizioni di attuazione, in particolare il Decreto Ministeriale n. 169 del 23 novembre 2020 e la Circolare della Banca d'Italia del 5 maggio 2021, dallo Statuto Sociale, dal "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate" e nel rispetto del Regolamento Assembleare ed Elettorale.

Al termine della presente deliberazione, il cui contenuto costituisce la relazione di autovalutazione prevista dal “Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi sociali”; il Consiglio di Amministrazione conferisce fin da ora mandato al Presidente di consultare i Consiglieri ed i Sindaci uscenti per verificare la loro disponibilità a ricandidarsi, nonché di formulare eventuali proposte al fine di svolgere le dovute valutazioni per addivenire alla stesura della lista di candidati da proporre per il rinnovo delle cariche sociali.